



COMMISSARIO DI GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014

DISPOSIZIONE n. 27 del 03-09-2019

Modifica disposizione n. 10 del 22 febbraio 2019 (indennità di posizione comparto Ministeri)

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto



Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

Visto l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: *“Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.”;*

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;

Vista la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;

Visto il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

Vista la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;

Visto il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

- Visto** il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi così come implementati dalle ulteriori competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana, nonché per ridurre i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al decreto num. 573/2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 200 del 15 maggio 2018, avente per oggetto "Riprogrammazione delle risorse per gli interventi ricompresi nel "Patto per il Sud – Regione Siciliana", area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 289 del 3 agosto 2018, con la quale – in conformità alle proposte del Soggetto Attuatore di redistribuzione delle risorse per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, sono state approvate le modifiche degli Allegati A e B del Patto per la Sicilia e la determinazione delle risorse necessarie a supporto della struttura commissariale;
- Visto** il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la disposizione n. 6 del 28/01/2019 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio, secondo i prospetti allegati alla suddetta disposizione e in particolare è stata individuata nella dott.ssa Arnone Maria Francesca, funzionario statistico Terza Area F/5, la figura professionale cui affidare la responsabilità dell'Area Amministrativa di questa struttura commissariale;
- Tenuto conto** della complessità della normativa di settore, della specializzazione richiesta oltre che dell'accresciuta dotazione organica della struttura stessa;
- Vista** la disposizione commissariale n. 10 del 22 febbraio 2019 con la quale - tra l'altro - alla dott.ssa Arnone Maria Francesca - funzionario statistico del Ministero dell'Economia e delle Finanze – è stata riconosciuta l'indennità di posizione organizzativa ex art. 10 del CCNL – Comparto ministeri;
- Vista** la disposizione commissariale n. 25 del 25 luglio 2019 con la quale, in virtù del nuovo CCRL comparto non dirigenziale dei dipendenti della Regione Siciliana, è stata, l'altro, rideterminata l'indennità di funzione e responsabilità precedentemente



attribuita ai funzionari della Regione Siciliana, responsabili delle rispettive aree di servizio, riconoscendo agli stessi l'importo del piano di lavoro previsto dall'Amministrazione di appartenenza, per l'anno 2018, per le posizioni economiche rivestite;

Ritenuto di uniformare le modalità di calcolo dell'indennità di funzione e responsabilità spettante alla dott.ssa Arnone Maria Francesca, aggiungendo all'importo lordo annuo ex art. 18 del vigente CCNL – comparto Ministeri – pari ad € 2.581,00, l'importo del fondo unico di amministrazione, pari ad € 2.502,11, così come determinato dall'Accordo Nazionale del 14 maggio 2018 sottoscritto dal MEF e dai rappresentanti delle OO.SS. delle aree professionali per la definizione dei criteri per l'erogazione delle risorse di cui al Fondo unico di amministrazione per l'esercizio 2017;

Ritenuto per quanto sopra, di modificare l'importo lordo annuo dell'indennità di posizione, già riconosciuta alla dott.ssa Arnone Maria Francesca con la citata disposizione num. 10/2019, da € 2.581,00 ad € 5.083,11, come da prospetto allegato, con decorrenza **agosto 2019** e per la durata di anni due, da corrispondere in dodici mensilità;

Ritenuto di subordinare l'erogazione della suddetta indennità alla prescritta valutazione positiva, per l'attività posta in essere nel precedente esercizio finanziario, che preveda la corresponsione massima del compenso *de quo*;

Considerato che dall'applicazione del suddetto provvedimento non dovranno scaturire ulteriori e/o maggiori costi per la struttura commissariale in materia di retribuzioni accessorie erogate al personale in servizio presso questo ufficio, in posizione di comando,

per le finalità e le causali esposte in premessa,

DISPONE

Articolo 1 di modificare l'art. 4 della disposizione commissariale n. 10 del 22 febbraio 2019 e di riconoscere alla dott.ssa Arnone Maria Francesca, nata ad Agrigento il 20/08/1965 – C.F. RNNMFR65M60A089C - funzionario statistico Terza Area F/5 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, — in comando presso questa struttura commissariale – un compenso annuo lordo pari ad € 5.083,11, oltre oneri a carico dell'Amministrazione, da erogare in dodici mensilità, per indennità di funzione e responsabilità nella qualità di responsabile dell'Area Amministrativa, in applicazione dell'art. 18 e segg. del vigente CCNL – comparto Ministeri - e dall'Accordo Nazionale del 14 maggio 2018 sottoscritto dal MEF e dai rappresentanti delle OO.SS., a partire dal mese di **agosto 2019** e per la durata di anni due. Per il suddetto periodo non potrà più essere corrisposto alcun compenso a titolo di fondo unico di amministrazione;

Articolo 2 il riconoscimento del suddetto compenso, come determinato con il prospetto allegato alla presente disposizione e di cui fa parte integrante, è subordinato alla valutazione positiva che annualmente viene fatta per i dipendenti in servizio presso questa struttura commissariale, con la compilazione delle prescritte schede. Il compenso *de quo* sarà, pertanto, confermato nella sola ed esclusiva ipotesi di un punteggio assegnato cui corrisponda l'erogazione in misura intera del premio di produttività. In caso contrario si procederà all'immediata sospensione della predetta indennità.

La presente disposizione sarà trasmessa ai dipendenti sopra-citati e pubblicata *ex D. Lgs 33/2013* e ss. mm. ii. sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it.

Il Soggetto Attuatore
(dott. ~~Matteo Croce~~)





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SICILIANA

PROSPETTO DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE E RESPONSABILITA'
(DIPENDENTI MINISTERO ECONOMIA E FINANZE)

PERIODO: AGOSTO 2019 - LUGLIO 2021

Beneficiari	qualifica	incarico	Piano di lavoro di lavoro		Indennità di posizione di posizione		Totale	Compenso mensile
			FUA	Premio di risultato	art. 18 CCNL Min. comparto	non dirig. erogabile		
Arnone Maria Francesca	Terza Area F/5 - Comparto Ministeri	Responsabile Area Amministrativa	2.502,11		2.581,00		5.083,11	423,59
TOTALI							5.083,11	423,59

IL SOGGETTO ATTUATORE
(DIP. DI GOVERNO CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO)

